



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Prot. n. (vedi intestazione digitale)

Roma (vedi intestazione digitale)

Class 34.43.01/8.137.2/2021

Allegati:

All

Ministero della Transizione ecologica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedura di Valutazione VIA e VAS
VA@pec.mite.gov.it

Oggetto: [ID: 7584] Progetto di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D. Lgs 156/2006 relativa al progetto di un impianto agrovoltaiico della potenza di 20 MW. Posa in opera di 1.240 strutture in acciaio ad inseguimento solare (traker), ciascuna alloggiante 26 moduli fotovoltaici disposti su doppia fila; sita nel Comune di Genzano di Lucania.
Proponente: ANT SOLAR S.r.l.
Parere tecnico-istruttorio.

All

Ufficio di Gabinetto del Ministro della Cultura
udcm@pec.cultura.gov.it

Alla

Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

Alla

**Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio della Basilicata**
sabap-bas@pec.cultura.gov.it

All

**Servizio II – Scavi e tutela
del patrimonio archeologico**

All

**Servizio III – Tutela del patrimonio
artistico, storico e architettonico**



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

Alla

Società ANT SOLAR S.R.L.

antsolarsrls@pec.it

Alla

Regione Basilicata

Dipartimento ambiente e energia

Ufficio compatibilità ambientale

ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

Alla

Regione Basilicata – Dipartimento Ambiente

ed Energia – Ufficio Urbanistica

e Pianificazione Territoriale

ufficio.urbanistica@cert.regione.basilicata.it

Alla

Provincia di Potenza – Ufficio Ambiente

protocollo@pec.provinciapotenza.it

Alla

Comune di Genzano (PZ)

comune.genzano@cert.ruparbasilicata.it

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137”, pubblicato nel S.O. n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il “riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il DPCM n. 171 del 29 agosto 2014 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo”;

VISTO l’art. 4, commi 3, del D.M. 27 novembre 2014, concernente “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo”, registrato dalla Corte dei Conti il 19/12/2014 al foglio 5624;

VISTO il Decreto interministeriale 24 dicembre 2015, pubblicato sulla G.U. n. 16 del 21-01-2016, sottoscritto dall’allora Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con l’allora Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

A

statale”;

VISTO il Decreto del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo n. 44 del 23 gennaio 2016 recante “Riorganizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo ai sensi dell’art. 1 comma 327 della legge 28 dicembre 2015, n.208” registrato alla Corte dei Conti il 29 febbraio 2016, n. 583 del registro dei Provvedimenti, e pubblicato in G.U.R.I. l’11 marzo 2016, Serie Generale n. 59, ed entrato in vigore il 26 marzo 2016;

VISTO il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 “Codice dei Contratti Pubblici” e in particolare l’art. 25 rubricato “Verifica preventiva dell’interesse archeologico” e il successivo DPCM del 14/02/2022 “Approvazione delle Linee Guida per la procedura di verifica dell’interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati”;

VISTA la Circolare n. 14 del 25 marzo 2016 del Segretario Generale del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, avente ad oggetto “Riorganizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo ai sensi dell’art. 1 comma 327 della legge 28 dicembre 2015, n.208” – Entrata in vigore – Fase transitoria e continuità amministrativa;

VISTO il Decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, recante *Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità*. (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.160 del 12-07-2018), con il quale tra l’altro l’ex *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo* ha assunto la nuova denominazione di “Ministero per i beni e le attività culturali”;

VISTO il Decreto Del Presidente Del Consiglio Dei Ministri 19 giugno 2019, n. 76 " Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance" (pubblicato in G.U. Serie Generale n.184 del 07-08-2019);

VISTO l’articolo 1, comma 16, del decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, recante “Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei luoghi e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni” (pubblicato in G.U.- Serie Generale n.222 del 21-09-2019), ai sensi del quale la denominazione “Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo” sostituisce, ad ogni effetto e ovunque presente in provvedimenti legislativi e regolamentari, la denominazione “Ministero per i beni e le attività culturali”, così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 306 del 23 settembre 2019, prot. n. 2908;

VISTO il D.P.C.M. n. 169 del 2 dicembre 2019, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”, pubblicato nella G.U., ser. gen., n. 16 del 21 gennaio 2020, e modificato dal modificato dal D.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 123;

VISTO il DM del MiBACT 28 gennaio 2020, n. 21, recante “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”;

VISTO l’articolo 1 del Decreto legge 1 marzo 2021, n. 22, , convertito con modificazioni dalla L.



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

22 aprile 2021, n. 55 (in G.U. 29/04/2021, n. 102), recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 51 del 1 marzo 2021 che modifica il comma 1, numeri 8 e 13, dell’articolo 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e in particolare considerato che a seguito della modifica di cui al punto precedente, il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare ha cambiato la propria denominazione in “Ministero della transizione ecologica” ed il Ministero per i beni per i beni e le attività culturali e per il turismo ha cambiato altresì la propria denominazione in “Ministero della Cultura”;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 31/05/2021, all’art. 25, comma 1, lettera b), punto 2), che, apportando modifiche all’art. 6 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ha escluso, per i procedimenti di cui ai commi 6, 7 e 9 del medesimo articolo e all’art. 28, l’applicazione dell’art. 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTO il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure".

VISTO il Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 4 c. 2-bis del D.P.C.M. 169/2019, come modificato dall'art. 1, c. 1, lett. d, punto 2, lett. b, del D.P.C.M. n. 123/2021 la Soprintendenza Speciale per il PNRR, fino al 31 dicembre 2026 opera presso il Ministero della Cultura quale ufficio di livello dirigenziale generale straordinario per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

VISTO l’art. 36, comma 2 *ter*, del Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, coordinato con la legge di conversione 29 giugno 2022, n. 79, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 150 del 29/06/2022, recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).”, secondo cui “La Soprintendenza speciale per il PNRR, di cui all’art. 29 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici anche nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal Piano nazionale integrato per l’energia e il clima (PNIEC) sottoposti a valutazione di impatto ambientale (VIA) in sede statale oppure rientrino nella competenza territoriale di almeno due uffici periferici del Ministero della Cultura. La disposizione di cui al primo periodo si applica anche ai procedimenti pendenti”;

CONSIDERATO che pertanto per il procedimento di cui trattasi, a seguito delle nuove disposizioni normative, per il Ministero della Cultura la competenza è trasferita dalla Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio alla Soprintendenza Speciale per il PNRR;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 01 luglio 2022, registrato alla Corte dei Conti il 14/07/2022 con n. 1870, con il quale, ai sensi dell’art. 19, comma 4 del d.lgs. 165/2001 e s.m., è stato conferito al Dott. LUIGI LA ROCCA l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio e della Soprintendenza Speciale per il PNRR;

CONSIDERATO che, con nota del 25/10/2021, perfezionata in ultimo con pec del 05/07/2021 acquisita al prot. 25362 del 06/07/2022, la **Società ANT SOLAR S.R.L.** ha presentato istanza per l’avvio



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

del procedimento in epigrafe, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii;

CONSIDERATO che il progetto in valutazione rientra tra quelli disciplinati dall'art. 8, c. 2-bis, del D.Lgs. 152/2006 in quanto ricompreso tra le categorie progettuali di cui all'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 di competenza statale nonché tra i progetti di attuazione del Piano Nazionale Energia e Clima (PNIEC) di cui Allegato I bis, del medesimo del D.lgs. 152/2006;

CONSIDERATO che, la **Direzione generale valutazioni ambientali del Ministero della transizione ecologica** con nota prot. n. 94701 del 29/07/2022, acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. n.2027 del 01/08/2022, ha comunicato la procedibilità dell'istanza, per il progetto in esame e la pubblicazione della documentazione di progetto, del SIA, comprensivo dei relativi allegati, della Sintesi non tecnica e dell'Avviso al Pubblico al seguente indirizzo:

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8118/11957>.

CONSIDERATO che, con nota prot. 2175 del 3/08/2022 la **Soprintendenza Speciale per il PNRR**, ha chiesto alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Basilicata ed ai Servizi II e III della Direzione generale ABAP di esaminare la documentazione pubblicata e di fornire le valutazioni di merito;

CONSIDERATO che la **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Basilicata**, con nota prot. n. 9818 del 10/08/2022, acquisita al prot. 2339 del 10/08/2022, ha espresso il seguente parere endoprocedimentale sul progetto di cui trattasi;

«In riferimento alla richiesta acquisita da questo Ufficio al n.9582-A del 04/08/2022 riguardante il progetto in argomento, premesso che:

- *in data 18/10/2021 è stata pubblicata la proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico per il Castello di Monteserico e il territorio circostante e che da quella data sono divenute immediatamente efficaci le norme di salvaguardia, come stabilito dall'art. 139, co.2 del D.Lgs. 42/2004;*
- *con nota del 25.10.2021, dunque in data successiva alla pubblicazione della suddetta proposta, la società proponente ha presentato istanza per l'Avvio di Valutazione Impatto ambientale, ai sensi dell'art.23 del D. Lgs n°156/2006 per il progetto indicato in oggetto;*
- *la domanda è stata perfezionata con note acquisite dal MITE, prot. MITE/120049 del 04.11.2021 e MITE/83906 del 06/07/2022;*
- *ai sensi dell'art.36, comma 2 – ter del decreto legge 30 aprile 2022, n°36, coordinato con la legge di conversione 29 giugno 2022, n°79 (GU n°150 del 29/06/2022) recante “Ulteriori misure urgenti del Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)” è stabilito che “La Soprintendenza speciale per il PNRR, di cui all'art. 29 del decreto-legge 31 maggio 2021, n°77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n°108, esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici anche nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC) sottoposti a valutazione di impatto ambientale (VIA) in sede statale oppure rientrino nella competenza territoriale di almeno due uffici periferici del Ministero della Cultura. La disposizione di cui al primo periodo si applica anche ai procedimenti pendenti”;*
- *è stata esaminata la documentazione progettuale, disponibile al link: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8118/11957>,*

questa Soprintendenza trasmette le valutazioni di competenza in ottemperanza alla Circolare DG PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010.

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

1.1. Beni paesaggistici



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

1.1.a. indicazione degli estremi dei decreti di dichiarazione di notevole interesse pubblico:

- **Castello di Monteserico e territorio circostante ricadente nel Comune di Genzano di Lucania** (BP136_032), tutelato con D.G.R. n°202200345 del 10/06/2022: l'intero impianto, compresa la nuova stazione utente, ricadono all'interno del perimetro dell'area tutelata;

1.1.b. indicazione dell'esistenza di aree vincolate ope legis ai sensi dell'articolo 142 del Codice:

D.Lgs 42/04, art. 142, comma 1, lett b) "i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi":

- **Invaso di Genzano** (BP142b_016), a circa 1 Km verso ovest;

D.Lgs 42/04, art. 142, comma 1, lett c) "i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna".

- **Vallone la Fiumarella di Genzano** (BP142c_540) – tutelato ex lege – a circa 500 m verso sud ovest dall'impianto;
- **Torrente Percono o Percopo**(BP142c_544) - tutelato con Regio Decreto n°2943 del 28/08/1900 – a circa 1,2 Km verso est;
- **Fosso della Regione Serra di Piano inf. N. 544** (BP142c_545) - tutelato con Regio Decreto n°2943 del 28/08/1900 – a circa 5 Km verso est;
- **Vallone del Pericolo**(BP142c_539) - tutelato con Regio Decreto n°2943 del 28/08/1900 – a circa 2,8 Km verso sud ovest;
- **Fosso Zecchino o Torrente Basentello**(BP142c_549) - tutelato ex lege come fiume - a circa 5,8 Km verso nord dall'area di impianto;

D.Lgs 42/04, art. 142, comma 1, lett g) "i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227".

- **Formazioni igrofile** (BP142g_008) in territorio di Genzano di Lucania, la cui più vicina formazione è vicinissima alla recinzione di un sottocampo, a circa 30 m;
- **Querceti mesofili e meso-termofili** (BP142g_004) - in territorio di Genzano di Lucania, la cui più vicina formazione è a circa 800 m verso sud ovest dal campo.
Si segnala, inoltre, nell'area vasta di analisi la presenza di una **Roverella** (*Quercus pubescens Willd*), censito come albero monumentale (BP143am_040).

Si segnala, infine, che non è rispettato il buffer di 5.000 m dal centro storico di Genzano di Lucania, di cui all'ultimo punto in elenco del paragrafo 1.4 dell'Allegato A alla L.R.54/2015,

D.Lgs 42/04, art. 142, comma 1, lett h) "le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici"

Non è stata prodotta l'Attestazione di usi civici.

D.Lgs 42/04, art. 142, comma 1, lett m) "le zone di interesse archeologico"

AREE ARCHEOLOGICHE

- **Monteserico** (BP142m_031) - tutelata con D.S.R. 24.04.03 - a circa 4,3 Km verso nord est dall'area di impianto;
- **Bantia Sacra** (BP142m_008) - a circa 5,3 Km verso ovest dall'area di impianto;
- **Bantia**(BP142m_008) – a circa 5,3 Km verso ovest dall'area di impianto.

TRATTURI

- **n°147-PZ Regio Tratturo Palmira – Monteserico - Canosa** (BPT142m_203): l'area di impianto (F.54; particella 82) è a circa 25 m dalla recinzione; il cavidotto interrato segue per un tratto di circa 1 Km l'andamento del tratturo;



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

- n°148-PZ Tratturo Comunale di Gravina (BPT142m_197), a circa 1 Km verso sud est dall'area;
- n°152 - PZ Tratturo Comunale Acerenza - Corato (BPT142m_201), a circa 1 Km verso sud;
- n°149- PZ Tratturo Comunale di Irsina (BPT142m_372), a circa 1 Km verso sud est dall'area;
- n°150- PZ Regio Tratturello Genzano - Tolve (BPT142m_204), a circa 3,5 Km verso sud ovest dall'area;
- n°116- PZ Tratturo Comunale Palazzo - Irsina (BPT142m_197), a circa 4,6 Km verso nord ovest dall'area; il cavidotto interrato segue per un tratto di circa 1,2 Km l'andamento del tratturo;

ZONE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO

Gran parte del territorio comunale di Genzano di Lucania rientra nella recente perimetrazione dell'AgerBantinus, (procedimento in itinere) proposta nell'ambito della redazione del PPR ed è interessato dal passaggio della Via Appia; parte del cavidotto e la sottostazione utente ricadono in questo areale.

1.2. Beni architettonici

1.2.a. Dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (art. 10 e 45) gravanti sia nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero nelle sue immediate vicinanze:

- **Antico Castello di Monteserico** (BCM_113d e 113i) - 14/06/1960, posto su un'altura a circa 580 m s.l.m. e affaccia sull'intera Valle del Bradano, dista circa 4,8 Km verso nord est dall'area di impianto;
- **Masseria Verderosa - ex Cafiero** - (BCM_115d) - D.M. del 16/12/1998 - dista circa 1,5 Km verso nord est dall'area.
- **Parco della Rimembranza** (BCPr_05) - L. del 21 marzo 1926, n. 559- in Genzano di Lucania, al Corso Umberto I, dista circa 4 Km verso ovest dall'area;
- **Fontana Capo D'Acqua** (BCM_114d) - Decl. del 05/11/1997 - a circa 4,7 Km verso ovest dall'impianto.

1.3. Beni archeologici

1.3.a. dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del CBCP (art. 10, 13 e 45) gravanti sia nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero nelle sue immediate vicinanze:

Aree di vincolo archeologico individuate ai sensi degli artt. 10, 13 e 45 del CBCP:

- **Monteserico** (BCA_031d) - tutelata con D.S.R. 24.04.03 - a circa 4,3 Km verso nord est dall'area di impianto;
- **Bantia Sacra** (BCA_008d) - tutelata con P.S. 21.08.76 - a circa 5,3 Km verso ovest dall'area di impianto;
- **Bantia** (BCA_009d) - tutelata con D.M. 17.12.92 (mod. D.M. 03.08.83; D.M.14.03.77) - a circa 5,3 Km verso ovest dall'area di impianto.
- **n°147-PZ Regio Tratturo Palmira - Monteserico - Canosa** (BCT_203) - D.M. 22/12/1983 - l'area di impianto (F.54; particella 82) è a circa 25 m dalla recinzione;
- **n°148-PZ Tratturo Comunale di Gravina** (BCT_200) - D.M. 22/12/1983 - a circa 1 Km verso sud est dall'area;
- **n°152 - PZ Tratturo Comunale Acerenza - Corato** (BCT_201) - D.M. 22/12/1983 - a circa 1 Km verso sud;
- **n°149- PZ Tratturo Comunale di Irsina** (BCT_372) - D.M. 22/12/1983 - a circa 1 Km verso sud est dall'area;
- **n°150- PZ Regio Tratturello Genzano - Tolve** (BCT_204) - D.M. 22/12/1983 - a circa 3,5 Km verso sud ovest dall'area;
- **n°116- PZ Tratturo Comunale Palazzo - Irsina** (BCT_197) - D.M. 22/12/1983 - a circa 4,6 Km verso nord ovest dall'area.

1.3.b. esistenza di beni tutelati ope legis ai sensi dell'articolo 10, comma 1 (con indicazione dello stato



delle procedure di cui all'articolo 12 del Codice);

Nell'area vasta di analisi sono presenti molti punti di interesse archeologico, noti in letteratura da precedenti studi e indagini topografiche dirette ed indirette sul territorio. Come risultante dalla Relazione Archeologica di progetto sono presenti circa n.104 siti archeologici noti.

Genzano di Lucania e l'ampio territorio di sua pertinenza, seppure ancora non precisamente collocabili all'interno di un determinato comprensorio antico per quel che riguarda il popolamento e la cultura materiale, soprattutto nel corso del periodo arcaico, e per i fenomeni di antropizzazione "indigena", appartengono non solo alle estreme propaggini orientali dell'area nota come Daunia, ma hanno svolto la funzione di snodo e comunicazione tra il comprensorio nord-lucano a ovest, iapigio e peuceta a est, bradanico-materano a sud-est.

Un ruolo di primo piano è svolto, dunque, dall'altura di Monte Serico, la quale domina un vasto paesaggio collinare che si estende nell'Alta Valle del Bradano, rivestendo una posizione strategica di controllo.

Di non meno interesse è il villaggio neolitico antico in località Piano Coperchio (riferimenti catastali: Foglio 10, particelle 92 - in parte - e 116), oggetto di studi e scavi condotti dalla SABAP della Basilicata, culminati nell'apposizione di vincolo archeologico con Decreto CO.RE.PA.CU n°27 del 20/05/2021.

2. ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITÀ DELL'INTERVENTO

2.1 Beni paesaggistici

2.1.a. Indicazione degli elementi relativi alla compatibilità dell'intervento con il contesto paesaggistico derivanti dalle analisi dei SLA (intervisibilità, etc.), alla qualità architettonica (da evidenziare eventualmente tra le carenze progettuali e da rimediare, se possibile, nelle fasi successive di progettazione, indicando adeguate prescrizioni o modelli di riferimento sul territorio - le prescrizioni dovranno essere esplicitate per punti distinti e numerati);

- (i) Dagli elaborati "14_1a_Intervisibilita_Potenziale" e "14_1b_Intervisibilita_Potenziale" si evince che l'area di impianto è visibile dai seguenti beni paesaggistici;
- Castello di Monteserico e da gran parte del territorio circostante, così come risulta essere visibile anche la sottostazione di utenza;
 - Da alcuni tratti dei fiumi tutelati ex lege, ossia Vallone la Fiumarella di Genzano, Torrente Percono, Fosso della Regione Serra di Piano inf. N. 544;
 - Da alcune aree boscate, tutelate ope legis, quali formazioni igrofile, in località Monte Macchia, nei dintorni dell'Invaso di Genzano;
 - Da gran parte delle reti tratturali ricompresa nell'area vasta di analisi: n°147-PZ Regio Tratturo Palmira – Monteserico– Canosa; Tratturo Comunale di Gravina; n°152 - PZ Tratturo Comunale Acerenza - Corato; n°149- PZ Tratturo Comunale di Irsina.
- (ii) Dagli stessi elaborati, inoltre, si evince che l'impianto di progetto è visibile da alcune aree del centro abitato di Genzano di Lucania.
- (iii) Dagli elaborati sull'intervisibilità cumulata si evince che l'impianto di progetto si sovrappone alle zone di visibilità prodotte dagli altri impianti FER presenti nell'area, con aggravio degli impatti percettivi.
- (iv) Dai fotoinserti riportati nell'elaborato "A14_Relazione_Paesaggistica" si evidenzia che l'area di impianto è totalmente visibile dall'area del Castello di Monteserico (punto di presa n°2).
- (v) Dai fotoinserti riportati nell'elaborato "A14_Relazione_Paesaggistica" si evidenzia che l'area di impianto è visibile da alcuni tratti di Regio Tratturo Palmira – Monteserico – Canosa, Tratturo Comunale di Gravina, Tratturo Comunale di Irsina, Tratturo Comunale Acerenza Corato (punto di presa n°8).

Non sono stati prodotti fotoinserti da punti di vista ricompresi nella porzione del centro urbano di Genzano di Lucania ricadente negli aerali di visibilità, così come definiti nell'elaborato



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

14_1a_Intervisibilita_Potenziale.

2.1.b. *Indicazione degli interventi collaterali a quello in esame già programmati ed autorizzati per la stessa area, ovvero in itinere (solo quelli che abbiano una rilevanza tale da costituire insieme all'intervento in esame un impatto paesaggistico non accettabile).*

Impianti FER esistenti (dal portale RSDI della Regione Basilicata)

- *Minieolico al Foglio 47, particella 455;*
- *Minieolico al Foglio 45, particella 1101;*
- *Minieolico al Foglio 25, particella 280;*
- *Impianto eolico di grande generazione n°33, in Banzi, costituito da n°11 aerogeneratori; potenza 22 MW;*
- *Impianto fotovoltaico di piccola generazione in località Isca della Badessa (Foglio 56, particella 274);*
- *Impianto fotovoltaico di grande generazione in località Isca della Badessa (Foglio 56, particella 300);*
- *Impianto fotovoltaico di piccola generazione in località Piano di Ceceraro (Foglio 50, particella 648);*
- *Impianto fotovoltaico di piccola generazione in località Coste di Rizzo (Foglio 47, particella 480);*
- *Impianto fotovoltaico di piccola generazione nei pressi della Stazione ferroviaria di Genzano (Foglio 72, particella 303);*
- *Impianto fotovoltaico di grande generazione in località Cerreto (Foglio 25, particelle 57, 78, 210);*
- *Impianto fotovoltaico di grande generazione in località Chiana Caruso (Foglio 14, particelle 139, 140, 204);*
- *Impianto fotovoltaico di grande generazione in località Cerasola (Foglio 15, particelle 127, 132, 134, 147, 152);*
- *Impianto fotovoltaico di grande generazione nei pressi della Palazzina Cosentino, in agro di Banzi (Foglio 18, particelle 178 / 179; Foglio 21, particella 3);*
- *Impianto fotovoltaico di grande generazione in località Serra Castelluccio (Foglio 17, particelle 23, 24, 111, 133, 144, 227, 229, 232 e 233);*
- *Impianto fotovoltaico di grande generazione in località Isca della Badessa (Foglio 55, particelle 11, 12, 52, 170, 176);*
- *Impianto fotovoltaico di grande generazione in località Isca della Badessa (Foglio 56, particelle 29, 30, 126, 166);*
- *Impianto fotovoltaico di grande generazione nei pressi della località Masseria Don Miele (Foglio 75, particelle 52, 105, 106, 129, 186, 187 e 188);*
- *Impianto fotovoltaico di grande generazione nei pressi della località Masseria Don Miele (Foglio 75, particelle 52, 105, 106, 129, 186, 187 e 188);*
- *Impianto fotovoltaico di grande generazione in località San Germano (Foglio 58, particella 100);*
- *Impianto fotovoltaico di grande generazione in contrada Siano (Foglio 58, particella 74);*
- *Impianto fotovoltaico di grande generazione in località Serra Viorano (Foglio 59, particelle 11, 49, 56, 166, 168, 197);*
- *Impianto fotovoltaico di grande generazione in località Grotta di Tuppo (Foglio 74, particelle 23, 25, 83, 84, 216; Foglio 76, particelle 1, 25, 141, 155, 161; Foglio 77, particelle 38, 204, 271).*

Impianti FER autorizzati:

- *Impianto per la produzione di energia eolica, composto da 10 aerogeneratori con potenza complessiva di 45 MW, da ubicare in località Serra Giannina; società proponente: RWE; Decreto di provvedimento di compatibilità ambientale del 25/05/2022;*
- *Impianto eolico denominato "Serra Gagliardi" (ID VIP 7340), costituito da n°10 aerogeneratori, per una potenza complessiva di 36 MW; società proponente: Skywind S.r.l.; presentazione istanza di avvio del procedimento: 09/08/2021, approvato dal Consiglio dei Ministri in data 28/07/2022.*



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

Parchi in corso di istruttoria:

- Impianto eolico costituito da 10 aerogeneratori (ID VIP 5768), con potenza complessiva di 45 MW; società proponente: Blue Stone Renewable V S.r.l.; presentazione istanza di avvio del procedimento: 31/12/2020;
- Impianto eolico denominato "Madama Giulia", composto da n°6 aerogeneratori; società proponente: Inergia S.p.A.; istanza PAUR del 17/07/2019;
- Impianto fotovoltaico denominato "Genzano", in località Monte Poto; società proponente: REN 165 S.r.l.; istanza PAUR del 27/07/2021;
- Impianto fotovoltaico denominato "Genzano 2", in contrada Isca della Badessa; società proponente Opdenergy Tavoliere 3 S.r.l.; istanza PAUR del 26/07/2021;
- Impianto bio - fotovoltaico da ubicare in località Monte Poto; società proponente: Genzano Solar S.r.l.;

2.2 Beni architettonici

2.2.a Analisi sulla compatibilità dell'intervento con il contesto architettonico e in particolare con i beni architettonici tutelati o vincolati presenti nell'area o nelle immediate vicinanze.

- (i) Dagli elaborati "14_1a_Intervisibilita_Potenziale" e "14_1b_Intervisibilita_Potenziale" si evince che l'area di impianto è visibile dai seguenti beni architettonici:
 - Castello di Monteserico e da gran parte del territorio circostante, così come risulta essere visibile anche la sottostazione di utenza;
 - Masseria Verderosa - ex Cafiero - che dista circa 1,5 Km verso nord est dall'area.
- (ii) Dai fotoinserimenti riportati nell'elaborato "A14_Relazione_Paesaggistica" si evidenzia che l'area di impianto è totalmente visibile dall'area del Castello di Monteserico (punto di presa n°2).
- (iii) Dai fotoinserimenti riportati nell'elaborato "A14_Relazione_Paesaggistica" si evidenzia che l'area di impianto è visibile dalla Masseria Verderosa (punto di presa n°1).

2.3 Beni archeologici

2.3.a Analisi sulla compatibilità dell'intervento con il contesto archeologico e in particolare con i beni archeologici tutelati o vincolati presenti nell'area o nelle immediate vicinanze.

- (i) Dall'analisi della visibilità dell'impianto, esso non risulta visibile dalle località archeologiche di Monteserico (Genzano di Lucania), Bantia Sacra e Bantia (Banzi). Risulta, invece, visibile dai seguenti tratturi: n°147-PZ Regio Tratturo Palmira - Monteserico- Canosa; Tratturo Comunale di Gravina; n°152 - PZ Tratturo Comunale Acerenza - Corato; n°149- PZ Tratturo Comunale di Irsina.

3. PARERE ENDOPROCEDIMENTALE

Questa Soprintendenza, esaminati gli elaborati progettuali, dovendo verificare se, alla luce della presente istruttoria, sussistano i presupposti per un accoglimento favorevole della richiesta, si esprime come segue.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto agrovoltaiico a terra, nel territorio del Comune di Genzano di Lucania (PZ) in località "Formisiello".

Il parco agrovoltaiico sarà collegato alla stazione d'utenza (SEE); mediante un cavidotto interrato, che seguirà la Strada Provinciale n. 129, la SP Pilella Santo Spirito e la Strada Provinciale n. 79 per una lunghezza di circa 5,30 km; dalla stazione di utenza esso sarà connesso alla stazione elettrica (SE Terna esistente) di smistamento della RTN a 150kV, mediante un cavidotto a 150kV della lunghezza di circa 1,00 km.



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06.6723.4545

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

L'impianto, con un'estensione totale di circa 24 ha, è suddiviso in 8 sottocampi distinti ed è perimetrato da una recinzione in rete elettrosaldata, zincata con altezza complessiva di 2,50 m. Quando maggiormente inclinati, i pannelli fotovoltaici raggiungono, invece, un'altezza pari a circa 4,7 metri. I sottocampi sono distribuiti aleatoriamente sull'area di installazione, in modo apparentemente avulso da una logica progettuale.

Il sito per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico è posto nel territorio comunale di Genzano di Lucania (PZ), a circa 3 Km in direzione est rispetto al centro abitato, e ricade in località Formisiello. Di nuova realizzazione è lo stallo per la trasformazione, da MT ad AT, previsto a circa 600 m in direzione sud - est rispetto alla perimetrazione della esistente Sottostazione elettrica "Genzano", di proprietà Terna (F. 18; Part. 325).

L'impianto in oggetto proposto dalla società ANT Solar S.r.l. si inserisce integralmente nell'area del **Castello di Monteserico e del territorio circostante ricadente nel Comune di Genzano di Lucania**, dichiarata di notevole interesse pubblico, ai sensi dell'art.136 del Codice, con Delibera di Giunta Regionale n°345 del 10/06/2022, a conclusione di un iter procedurale che ha avuto inizio il 18/10/2021, con la pubblicazione della proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico, data antecedente alla presentazione dell'istanza di VIA da parte della società proponente.

Valutando l'impianto nella complessità di relazioni con l'ambito territoriale in cui si inserisce e attraverso l'interferenza dei vincoli esistenti con le singole parti dello stesso, si propone **parere contrario**, in quanto l'impianto, come rilevato in istruttoria, risulta in palese contrasto sia in riferimento ai valori culturali ed identitari custoditi in questa porzione di paesaggio, sia in riferimento al quadro normativo vigente.

Ai sensi del Codice dei beni culturali, infatti, l'impianto e le opere connesse (cavidotto, cabine elettriche e stallo di trasformazione) ricadono all'interno del perimetro del vincolo, ove, in base all'elaborato 3 – Disciplina di Tutela e Valorizzazione della proposta di interesse pubblico, con riferimento agli "impianti da fonti di energia rinnovabile", è espressamente indicato che ne è consentita la realizzazione "solo se di pertinenza di edifici esistenti, aderenti o integrati nelle relative strutture edilizie".

Nella Relazione Scientifica, parte integrante della proposta di Dichiarazione di notevole interesse pubblico per il Castello di Monteserico e il territorio circostante, presentata su iniziativa della scrivente Soprintendenza, si possono, inoltre, cogliere le ragioni che sono alla base delle azioni di tutela dell'area:

<<Il paesaggio è caratterizzato dalla presenza di colline dolcemente ondulate, afferenti alla Fossa Bradanica, composte prevalentemente da argille, su cui insistono estesi spazi agricoli, intervallati da piccoli fossi e canali. Il mosaico agro-forestale che caratterizza il sito di Monteserico è composto dai seminativi a campi aperti (cereali, prati avvicendati) che, nell'ambito della collina e dei terrazzi del Bradano, rappresentano il granaio della Basilicata. Il carattere distintivo del paesaggio rurale è l'apertura, la continuità del mosaico di seminativi il cui disegno si adagia sulla superficie collinare.

[omissis]

<<In sintesi, all'area delimitata, per l'alto livello di integrità, permanenza e rilevanza, per le relazioni visive, storico culturali e simboliche dei vari elementi con il contesto paesaggistico, è attribuito un elevato valore culturale, percettivo, scenico e panoramico.

L'area su cui insiste il Castello di Monteserico rappresenta una testimonianza culturale di valore eccezionale, le cui evidenze archeologiche, monumentali e paesistiche sono espressive dei valori del contesto di giacenza e in simbiosi con esso. La sua consistenza materiale deve essere salvaguardata non già ai fini di un mero mantenimento di valori estetico-percettivi, ma perché depositaria dei valori identitari della comunità che la vive>>

[omissis]

<<Si rileva inoltre che il paesaggio specifico è costituito da luoghi in cui l'antropizzazione è estremamente ridotta, puntualmente limitata alla presenza di edifici rurali. Qui tendono a ricostituirsi le condizioni originarie di un ambiente non ancora stravolto dall'uomo, in cui sono auspicabili forme di economia legate al turismo, ed ecologicamente sostenibili>>

[omissis]

<<Pertanto, si attribuiscono i seguenti obiettivi di qualità:



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

- garantire la conservazione sia delle caratteristiche di grande apertura e visibilità del paesaggio rurale e di continuità della struttura agraria, sia degli elementi specifici presenti anche nelle loro relazioni con il contesto paesaggistico;
- prevedere nuovi insediamenti compatibili con la vocazione e la tradizione agricola del territorio e le attività consentite dovranno essere auspicabilmente afferenti al settore zootecnico e agricolo;
- stabilire un ridotto indice di fabbricabilità, in modo da salvaguardare l'attuale scarsa antropizzazione del territorio;
- promuovere la tutela integrale dei manufatti esistenti (masserie, case coloniche, insediamenti rurali, etc.)>>.

Ai sensi dell'Allegato A della L.R. n°54/2015 "Recepimento dei criteri per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio degli impianti da fonti di energia rinnovabili ai sensi del D.M. 10.09.2010", infine, sono definite **NON IDONEE** "le aree già vincolate ai sensi degli artt. 136 e 157 del D. Lgs n°42/2004, con decreti ministeriali e/o regionali e quelle in iter di istituzione".

L'impianto, inoltre, ricade all'interno del buffer di 5.000 m individuato per i centri storici, potendo rilevare una distanza di circa 4.000 m dal centro storico di Genzano di Lucania.

Per quanto attiene gli ulteriori aspetti paesaggistici, si segnalano le seguenti interferenze tra l'impianto di progetto e i seguenti beni:

- **Invaso di Genzano**, a circa 1 Km verso ovest;
- **Vallone la Fiumarella di Genzano**, a circa 500 m verso sud ovest dall'impianto;
- **Formazioni igrofile**, in territorio di Genzano di Lucania, la cui più vicina formazione è vicinissima alla recinzione di un sottocampo, a circa 30 m;
- **n°147-PZ Regio Tratturo Palmira – Monteserico - Canosa**: l'area di impianto (F.54; particella 82) è a circa 25 m dalla recinzione; il cavidotto interrato segue per un tratto di circa 1 Km l'andamento del tratturo;

Dall'analisi delle carte di visibilità, inoltre, emerge che l'impianto è visibile anche da gran parte delle rete tratturale ricompresa nell'area vasta di analisi: n°147-PZ Regio Tratturo Palmira – Monteserico–Canosa; Tratturo Comunale di Gravina; n°152 - PZ Tratturo Comunale Acerenza - Corato; n°149- PZ Tratturo Comunale di Irsina.

Per quel che attiene la tutela archeologica, infine, si rappresenta che, oltre alla già citata area di Monteserico, e alla rete dei tratturi, si segnala che il cavidotto e la sottostazione utente ricadono nella recente perimetrazione dell'areale della Via Appia, ricognita come "zona di interesse archeologico", ai sensi dell'art. 142 co 1 lett m) ed oggetto di un importante programma di valorizzazione da parte del Superiore Ministero, in particolar modo per la recente candidatura UNESCO di questo tratto dell'Appia come "Heritage Route".

A conclusione della suddetta istruttoria, per tutte le motivazioni sopra espresse, questa Soprintendenza formula proposta di **parere contrario** alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla società Ant Solar S.r.l.»

CONSIDERATO che il Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico della Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio, con nota prot. n. 2371 del 11/08/2022, ha formulato il contributo istruttorio di competenza esprimendo quanto segue:

«In riferimento alla richiesta di contributo istruttorio pervenuta da codesto Ufficio con nota prot. n. 2175 del 03.08.2022.

Vista la documentazione di progetto pubblicata sul sito del Ministero della Transizione Ecologica.

Preso atto di quanto dichiarato dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Basilicata con nota prot. n. 9818 del 03.08.2022.

Considerato che il progetto interessa aree nelle cui immediate vicinanze sono presenti beni tutelati dalla Parte II del D. Lgs. 42/2004, tra cui in particolare il Castello di Monteserico e la Masseria Verderosa (ex Cafiero).



MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

Considerato che, come chiaramente evincibile dai fotoinserimenti, l'impianto progettato è totalmente visibile dai sopra citati beni culturali e che la sua realizzazione produrrebbe un forte impatto percettivo su di essi, andando ad intaccare il rapporto simbiotico tra il contesto di giacenza e le evidenze monumentali, questo Servizio, per gli aspetti di tutela architettonica, concorda con il parere contrario espresso dalla competente Soprintendenza alla realizzazione dell'impianto in questione.;»

CONSIDERATO che il **Servizio II- Scavi e tutela del patrimonio archeologico**, della Direzione generale ABAP, con nota prot. n. 2962 del 02/09/2022, ha formulato il contributo istruttorio di competenza esprimendo quanto segue:

«In riferimento all'oggetto e a riscontro della nota prot. n. 2175 del 03/08/2022 di questa Soprintendenza Speciale, preso atto di quanto comunicato dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio della Basilicata con il parere endoprocedimentale prot. n. 9818 del 10/08/2022, per quanto attiene agli aspetti di tutela del patrimonio archeologico, si rappresenta quanto segue.

Esaminata la documentazione archeologica presentata dal Proponente, si rileva che essa non è conforme alle "Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25, comma 13, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50", approvate con D.P.C.M. 14/02/2022 (nello specifico, punto 4 e tabella 3), e che è comunque carente dei contenuti minimi previsti dall'art. 25, c. 1 del D.Lgs. 50/2016, in quanto mancante degli elaborati utili ad illustrare gli esiti delle ricognizioni volte all'osservazione dei terreni.

Ciò premesso, si rappresenta che, come evidenziato dalla Soprintendenza, le opere in progetto sono collocate all'interno della zona di interesse archeologico dell'Ager Bantinus, tutelata ai sensi dell'art. 142, c. 1, let. m), che comprende all'interno del proprio perimetro gran parte del territorio comunale. In aggiunta a ciò, si segnala l'interferenza del cavidotto con il tratturo comunale Palazzo-Irsina e con il regio tratturello Palmira-Monteserico-Canosa.

Nell'area contermina sono inoltre presenti – benché non interferiti direttamente – ulteriori beni di interesse archeologico tutelati ai sensi della parte II e della parte III del D.Lgs. 42/2004 (dettagliatamente elencati dalla Soprintendenza nel proprio parere) nonché almeno 104 siti noti in letteratura.

Tutto ciò considerato, viste le numerose interferenze dirette e indirette delle opere in progetto con il patrimonio archeologico del territorio, si concorda con il parere negativo espresso dalla Soprintendenza.»;

RITENUTO di condividere e fare propri i contributi suindicati della competente Soprintendenza ABAP e del Servizio II e III della Direzione Generale ABAP, **si rimettono di seguito le valutazioni di competenza di questa Soprintendenza Speciale;**

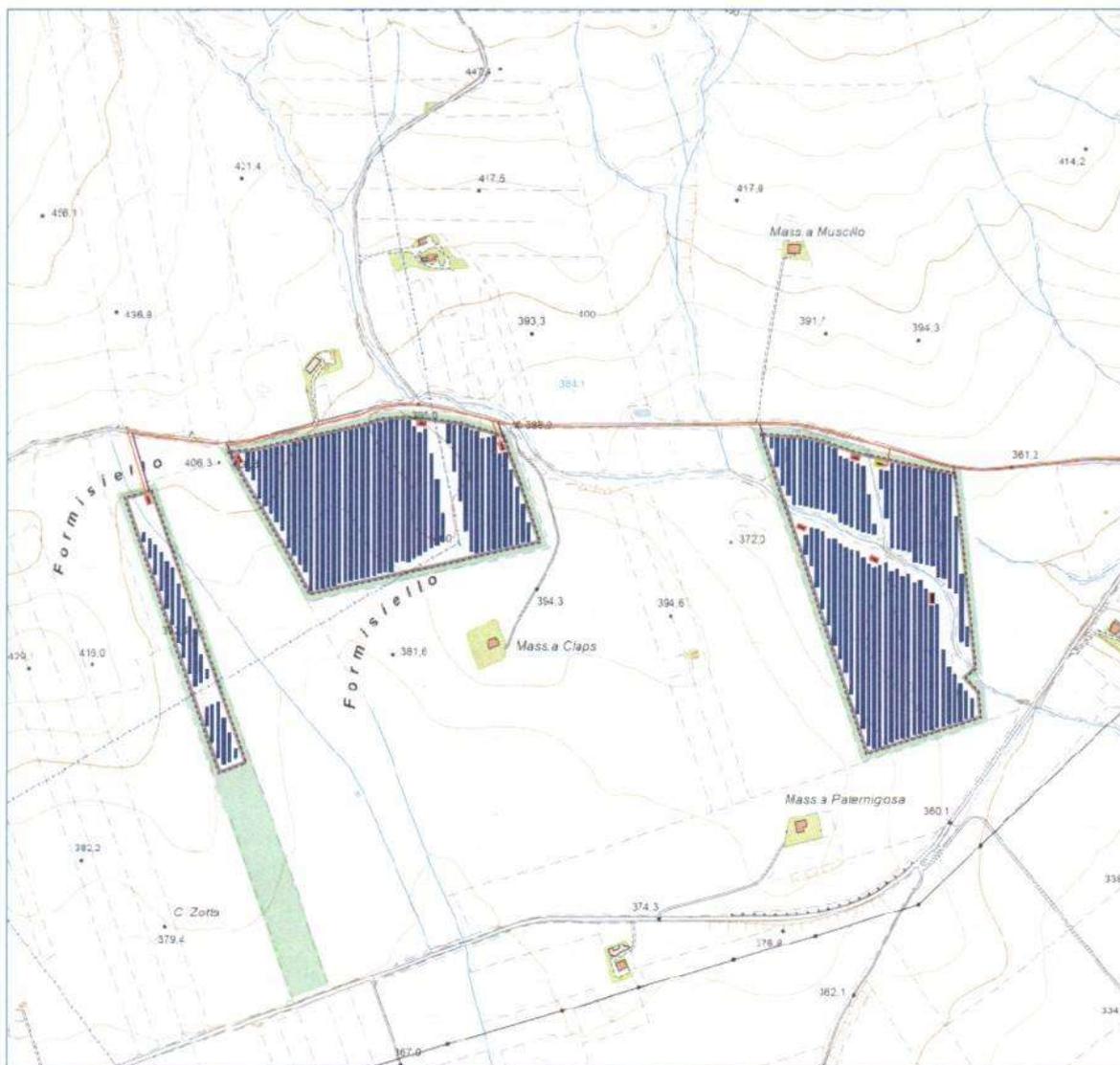
PREMESSO che il progetto di cui trattasi la realizzazione di un impianto agrovoltaiico a terra, nel territorio del Comune di Genzano di Lucania (PZ) in località "Formisiello" che sarà collegato alla stazione d'utenza (SEE) mediante un cavidotto interrato, che seguirà la Strada Provinciale n. 129, la SP Pilella Santo Spirito e la Strada Provinciale n. 79 per una lunghezza di circa 5,30 km; dalla stazione di utenza esso sarà connesso alla stazione elettrica (SE Terna esistente) di smistamento della RTN a 150kV, mediante un cavidotto a 150kV della lunghezza di circa 1,00 km;

VISTO che l'impianto, con un'estensione totale di circa 24 ha, è suddiviso in 8 sottocampi distinti ed è perimetrato da una recinzione in rete elettrosaldata, zincata con altezza complessiva di 2,50 m e, quando maggiormente inclinati, i pannelli fotovoltaici raggiungono, invece, un'altezza pari a circa 4,7 metri;

CONSIDERATO che, il sito per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico è posto nel territorio comunale di Genzano di Lucania (PZ), a circa 3 Km in direzione est rispetto al centro abitato, e ricade in località Formisiello. Di nuova realizzazione è lo stallo per la trasformazione, da MT ad AT, previsto a



circa 600 m in direzione sud - est rispetto alla perimetrazione della esistente Sottostazione elettrica "Genzano", di proprietà Terna (F. 18; Part. 325);

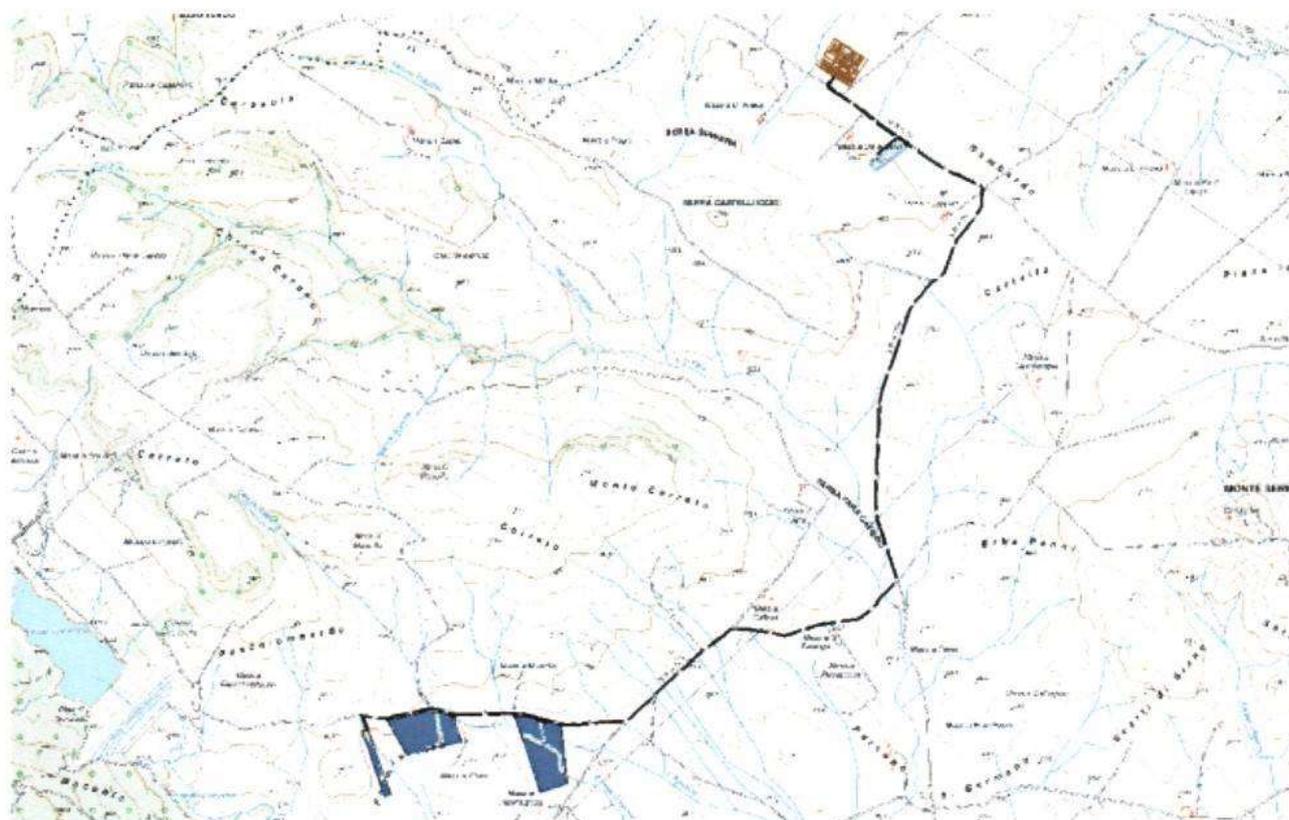


Planimetria generale dell'impianto (Elaborato di progetto n. A.12.a6)

LEGENDA	
	Cavidotto interrato 20 kV da impianto a SSE Utente
	Cavidotto interno al parco FV
	Viabilità di accesso all'impianto
	Linea di recinzione
	Fascia alberata (min. 10 m) e viabilità perimetrale (5 m)
	Inseguitore monoassiale composto da 26 moduli fotovoltaici (13+13)
	Cabina Consegna - Inizio cavidotto interrato
	Nr. 8 Cabine MT di Campo / Trasformazione



MINISTERO DELLA CULTURA
 SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
 Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
 PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
 PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it



Planimetria generale dell'impianto fotovoltaico su CTR (Immagine estratta dall'elaborato di progetto n. A.14)

CONSIDERATO E VALUTATO che, dal punto di vista morfologico, il sistema territoriale interessato comprende un'area bassa e medio collinare, compresa tra circa 340 e 420 metri s.l.m., caratterizzato da un andamento orografico non acclive, intervallato da ampie porzioni sub pianeggianti adibite ad agricoltura estensiva non di pregio, nello specifico seminativa non irrigua, esclusivamente dedicata alla coltivazione estensiva ordinaria e non specializzata di colture cerealicole.

CONSIDERATO che, l'assetto vincolistico dell'area in il progetto si inserisce comprende aree e beni tutelati ai sensi degli artt. 136, 142 comma 1), lett. b), c), g), m) nonché dalla parte II del D. lgs. n. 42 del 2004, come meglio dettagliato nel parere della SABAP competente di cui sopra;

VALUTATO nello specifico che l'impianto di progetto interferisce con i seguenti beni:

- Invaso di Genzano, a circa 1 Km verso ovest;
- Vallone la Fiumarella di Genzano, a circa 500 m verso sud ovest dall'impianto;
- Formazioni igrofile, in territorio di Genzano di Lucania, la cui più vicina formazione è vicinissima alla recinzione di un sottocampo, a circa 30 m;
- n°147-PZ Regio Tratturo Palmira – Monteserico - Canosa: l'area di impianto (F.54; particella 82) è a circa 25 m dalla recinzione; il cavidotto interrato segue per un tratto di circa 1 Km l'andamento del tratturo;

CONSIDERATO E VALUTATO che, *in riferimento agli aspetti paesaggistici*, il progetto in esame si inserisce integralmente nell'area del *Castello di Monteserico e del territorio circostante ricadente nel Comune di Genzano di Lucania*, dichiarata di notevole interesse pubblico, ai sensi dell'art.136 del Codice, con Delibera di Giunta Regionale n°345 del 10/06/2022, a conclusione di un iter



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it



procedurale che ha avuto inizio il 18/10/2021, con la pubblicazione della proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico, data antecedente alla presentazione dell'istanza di VIA da parte della società proponente;

CONSIDERATO E VALUTATO che l'impianto e le opere connesse (cavidotto, cabine elettriche e stallo di trasformazione) ricadono all'interno del perimetro del vincolo, ove, in base all'elaborato 3 – *Disciplina di Tutela e Valorizzazione della proposta di interesse pubblico*, con riferimento agli "impianti da fonti di energia rinnovabile", è espressamente indicato che ne è consentita la realizzazione "solo se di pertinenza di edifici esistenti, aderenti o integrati nelle relative strutture edilizie".

RITENUTO, inoltre, doveroso evidenziare nel merito che nella Relazione Scientifica, parte integrante della proposta di Dichiarazione di notevole interesse pubblico per il *Castello di Monteserico* e il territorio circostante, si rappresenta che:

«Il paesaggio è caratterizzato dalla presenza di colline dolcemente ondulate, afferenti alla Fossa Bradanica, composte prevalentemente da argille, su cui insistono estesi spazi agricoli, intervallati da piccoli fossi e canali. Il mosaico agro-forestale che caratterizza il sito di Monteserico è composto dai seminativi a campi aperti (cereali, prati avvicendati) che, nell'ambito della collina e dei terrazzi del Bradano, rappresentano il granaio della Basilicata. Il carattere distintivo del paesaggio rurale è l'apertura, la continuità del mosaico di seminativi il cui disegno si adagia sulla superficie collinare»

[omissis]

«In sintesi, all'area delimitata, per l'alto livello di integrità, permanenza e rilevanza, per le relazioni visive, storico culturali e simboliche dei vari elementi con il contesto paesaggistico, è attribuito un elevato valore culturale, percettivo, scenico e panoramico. L'area su cui insiste il Castello di Monteserico rappresenta una testimonianza culturale di valore eccezionale, le cui evidenze archeologiche, monumentali e paesistiche sono espressive dei valori del contesto di giacenza e in simbiosi con esso. La sua consistenza materiale deve essere salvaguardata non già ai fini di un mero mantenimento di valori estetico-percettivi, ma perché depositaria dei valori identitari della comunità che la vive»

[omissis]

«Si rileva inoltre che il paesaggio specifico è costituito da luoghi in cui l'antropizzazione è estremamente ridotta, puntualmente limitata alla presenza di edifici rurali. Qui tendono a ricostituirsi le condizioni originarie di un ambiente non ancora stravolto dall'uomo, in cui sono auspicabili forme di economia legate al turismo, ed ecologicamente sostenibili»

[omissis]

«Pertanto, si attribuiscono i seguenti obiettivi di qualità:

- garantire la conservazione sia delle caratteristiche di grande apertura e visibilità del paesaggio rurale e di continuità della struttura agraria, sia degli elementi specifici presenti anche nelle loro relazioni con il contesto paesaggistico;*
- prevedere nuovi insediamenti compatibili con la vocazione e la tradizione agricola del territorio e le attività consentite dovranno essere auspicabilmente afferenti al settore zootecnico e agricolo;*
- stabilire un ridotto indice di fabbricabilità, in modo da salvaguardare l'attuale scarsa antropizzazione del territorio;*
- promuovere la tutela integrale dei manufatti esistenti (masserie, case coloniche, insediamenti rurali, etc.);»;*

VALUTATO inoltre che, ai sensi dell'Allegato A della **L.R. n. 54 del 2015** "Recepimento dei criteri per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio degli impianti da fonti di energia rinnovabili ai sensi del D.M. 10.09.2010", **sono definite NON IDONEE "le aree già vincolate ai sensi degli artt. 136 e 157 del D. Lgs n°42/2004, con decreti ministeriali e/o regionali e quelle in iter di istituzione;**

VALUTATO inoltre che per la localizzazione dell'impianto in esame, si segnalano **interferenze con le fasce di rispetto previste dalla legge regionale n. 54 del 2015**, in quanto l'impianto, inoltre, ricade



all'interno del buffer di 5.000 m individuato per i centri storici, potendo rilevare una distanza di circa 4.000 m dal centro storico di Genzano di Lucania;

VALUTATO che, relativamente agli *aspetti legati alla percezione* dell'impianto in oggetto a partire dai punti di vista privilegiati si denota che, come si evince dall'analisi delle carte di visibilità, l'impianto è visibile dal *Castello di Monteserico e dalla Masseria Verderosa - ex Cafiero*, da numerosi *fiumi tutelati e aree boscate*, nonché da gran parte delle *rete tratturale* ricompresa nell'area vasta di analisi: n°147-PZ *Regio Tratturo Palmira – Monteserico– Canosa; Tratturo Comunale di Gravina; n°152 - PZ Tratturo Comunale Acerenza - Corato; n°149- PZ Tratturo Comunale di Irsina;*



Fotoinserimento di progetto con vista dal Castello di Monteserico

VALUTATO, dunque che l'impianto nella complessità di relazioni con l'ambito territoriale in cui si inserisce e attraverso l'interferenza dei vincoli esistenti con le singole parti dello stesso, in quando la sua realizzazione, risulta in palese contrasto sia in riferimento ai valori culturali ed identitari custoditi in questa porzione di paesaggio, sia in riferimento al quadro normativo vigente;

CONSIDERATO E VALUTATO, inoltre, che, in riferimento agli *impatti cumulativi*, il contesto territoriale in cui l'impianto in esame si inserisce, è caratterizzato dalla presenza di numerosissimi impianti FER già realizzati, autorizzati o in corso di autorizzazione, (minieolico, fotovoltaico di piccola e grande generazione, parchi eolici) come meglio dettagliato nel parere della SABAP competente sopra integralmente riportato in cui si denota che l'area interessata dall'intervento possa considerarsi già ampiamente compromessa;

CONSIDERATO E VALUTATO che, *in riferimento agli aspetti della tutela del patrimonio architettonico*, in considerazione della vicina presenza di due importanti emergenze monumentali quali il *Castello di Monteserico e la Masserie Verdosa –ex Cafiero*, si rappresenta, come chiaramente evincibile

dai fotoinserimenti, che l'impianto progettato è totalmente visibile dai sopra citati beni culturali e che la sua realizzazione produrrebbe un forte impatto percettivo su di essi, andando ad intaccare il rapporto simbiotico tra il contesto di giacenza e le evidenze monumentali;

CONSIDERATO E VALUTATO che, *in riferimento agli aspetti archeologici* si rappresenta che, oltre alla già citata *area di Monteserico*, e alla *rete dei tratturi*, il cavidotto e la sottostazione utente ricadono nella recente perimetrazione dell'areale della *Via Appia*, ricognita come "zona di interesse archeologico", ai sensi dell'art. 142 co 1 lett m) ed oggetto di un importante programma di valorizzazione da parte del Superiore Ministero, in particolar modo per la recente candidatura UNESCO di questo tratto dell'Appia come "Heritage Route";

CONSIDERATO E VALUTATO inoltre che le opere in progetto sono collocate all'interno della zona di interesse archeologico dell'*Ager Bantinus*, tutelata ai sensi dell'art. 142, c. 1, let. m), che comprende all'interno del proprio perimetro gran parte del territorio comunale ovvero area vasta che denota un elevato potenziale archeologico facente parte del più ampio complesso dell'*Ager Venusinus* (ovvero: *Ager Venusinus, Ager Bantinus, Ager Ofantino, Comprensorio melfese, Via Appia*);

VALUTATO, nel merito che, proprio sulla base di tali nuove conoscenze è stato possibile per la Soprintendenza delimitare l'area archeologica denominata "*Ager Venusinus*" ai sensi dell'articolo 142, comma 1, lettera m) sottoponendo di conseguenza tale territorio alle disposizioni della Parte Terza del Codice dei beni culturali; *A tale proposito si ritiene opportuno ricordare la natura dichiarativa e non costitutiva dei vincoli emanati a tutela di beni archeologici, culturali o paesaggistici che siano: la culturalità del bene, infatti, preesiste alla data del decreto di apposizione del vincolo ed è proprio per questo motivo che, cautelativamente, tutte le disposizioni di tutela diventano vigenti a partire dal momento in cui tale culturalità viene riconosciuta dallo Stato [avvio del procedimento di dichiarazione ovvero perimetrazione dell'area ex articolo 142, comma 1, lettera m)];*

RITENUTO doveroso specificare che, seppur le aree direttamente interessate dalle opere in progetto non sono sottoposte a provvedimenti di tutela archeologica ai sensi del D.Lgs. 42/2004, sono interessate da procedimenti in itinere di tutela archeologica ai sensi dell'art.142, comma 1, lettera m) del citato D. Lgs. 42/2004, si rammenta, a tal proposito, che lo strato informativo "Zone di interesse archeologico di nuova istituzione" del Portale WEB della Regione Basilicata è stato aggiornato con le seguenti nuove aree ubicate nella zona nord della regione: *Ager Bantinus, Ager Venusinus, Ager Ofantino, Comprensorio Melfese, Corridoio Via Appia*;

VISTA la Delibera della Regione Basilicata n. 754 del 03/11/2020, recante "*Piano paesaggistico Regionale in applicazione all'art. 143 del D. Lgs. n. 42/2004 e del Protocollo di Intesa tra Regione, MiBACT e MATTM. Approvazione attività validate dal CTP nella seduta del 7 ottobre 2020*", che, nel prendere atto del verbale della riunione del Comitato Tecnico Paritetico del 07/10/2020, approva la documentazione tecnica allegata al verbale del predetto Comitato che comprende, tra l'altro, la "*...delimitazione della zona di interesse archeologico ex art. 142 comma 1 lett. m) del Codice – Ager Venusinus...*" e il "*...report intermedio relativo alla caratterizzazione agroforestale e interpretazione dei paesaggi rurali per ambiti di paesaggio, dinamiche di trasformazione, analisi delle politiche comunitarie...*";

RICHIAMATO, a tale riguardo, quanto precisato dal Dipartimento Ambiente ed Energia della Regione Basilicata che, con nota prot. n. 9430 del 13/01/2021, chiarisce che la suddetta DRG, nell'approvare –previa validazione del Comitato Tecnico Paritetico per la redazione del PPR- le proposte di delimitazione di 5 aree di interesse archeologico ex art. 142 comma 1), lett.m) del D. Lgs. n. 42 del 2004 raggruppate sotto la denominazione di *Ager Venusinus* (ovvero: *Ager Venusinus, Ager*

Bantinus, Ager Ofantino, Coprensorio melfese, Via Appia) non rende automaticamente efficace il vincolo predetto e quindi l'obbligo della procedura di autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del Codice ma che, nell'attesa del completamento del processo di pianificazione disciplinato dalla L.R. n. 23 del 1999, permane l'obbligo di attivare la predetta procedura in tutti i territori interessati dalla presenza di altre tipologie di Beni Paesaggistici (ex art. 136 e 142 del Codice);

RITENUTO necessario evidenziare che questo importante contesto è stato di recente ricompreso nell'areale *Ager Venusinus*, in quanto proposta di zone di interesse archeologico ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett m) del D. Lgs 42/2004 e ss.mm.ii. per il quale si rammenta che, pur se non ancora vigente, la delimitazione sottoposta ad approvazione è frutto di uno studio lungo e accurato, che ha portato a riconoscere nelle diverse emergenze archeologiche individuate caratteri comuni, tali da consentire l'individuazione di un contesto unitario. Il fatto che la perimetrazione *Ager Venusinus* non sia stata ancora recepita nel PPR della Regione Basilicata non ne inficia in alcun modo il valore archeologico-paesaggistico, che risulterebbe pesantemente compromesso dalla realizzazione del Parco eolico;

VALUTATO che, nell'area contermina sono inoltre presenti – benché non interferiti direttamente – ulteriori beni di interesse archeologico tutelati ai sensi della parte II e della parte III del D.Lgs. 42/2004 (dettagliatamente elencati dalla Soprintendenza nel proprio parere) nonché almeno *104 siti noti in letteratura*;

CONSIDERATO che la legge 22 aprile 2021, n. 53, recante “*Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2019-2020*”, all'art. 5, *Principi e criteri direttivi per l'attuazione della direttiva (UE) 2018/2001, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili*, prevede che nell'esercizio della delega per l'attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, il Governo osserva, oltre ai principi e criteri direttivi generali di cui all'articolo 32 della legge n. 234 del 2012, “... *anche i seguenti principi e criteri direttivi specifici: a) prevedere, ... al fine del concreto raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC), una disciplina per l'individuazione delle superfici e delle aree idonee e non idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili nel rispetto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualità dell'aria e dei corpi idrici, nonché delle specifiche competenze dei Ministeri per i beni e le attività culturali e per il turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, e aree non utilizzabili per altri scopi, compatibilmente con le caratteristiche e le disponibilità delle risorse rinnovabili, delle infrastrutture di rete e della domanda elettrica, nonché tenendo in considerazione la dislocazione della domanda, gli eventuali vincoli di rete e il potenziale di sviluppo della rete stessa ...*”.

CONSIDERATO che le riforme introdotte dal D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, hanno sempre inteso far salve le procedure di verifica di impatto ambientale rispetto a quelle di autorizzazione unica (v., per esempio l'art. 32 del medesimo decreto-legge che riforma l'art. 5 del D.Lgs. n. 28 del 2011: “... *Restano ferme, laddove previste, le procedure di verifica di assoggettabilità e valutazione di impatto ambientale di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ...*”).

CONSIDERATO d'altronde che anche l'art. 12, co. 3, del D.Lgs. n. 387 del 2003 ripete lo stesso concetto, ossia che “... *La costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e*



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi ... sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla regione o dalle province delegate dalla regione ... nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico ...". La conferma del suddetto criterio di rispetto del principio fondamentale sancito dall'art. 9 della Costituzione è ancora una volta ripreso e confermato anche dal più recente decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, il quale all'art. 20, co. 3, ricorda che "... Ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettere a) e b), della legge 22 aprile 2021, n. 53, nella definizione della disciplina inerente le aree idonee, i decreti di cui al comma 1, tengono conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualità dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, e verificando l'idoneità di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili ...".

CONSIDERATO, tuttavia, che il procedimento di cui trattasi è relativo alla valutazione di impatto ambientale (VIA) e non alla successiva e diversa fase di autorizzazione unica, la quale non potrà che far propria (ai sensi dell'art. 26, *Integrazione del provvedimento di VIA negli atti autorizzatori*, del D.Lgs. n. 152 del 2006) la determinazione finale della presente dichiarazione di compatibilità ambientale.

CONSIDERATO che il decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, recante "*Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali*", introduce una modifica all'art. 22, comma 1, del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, con l'art. 12: "*Art. 12 - Semplificazione per impianti rinnovabili in aree idonee - 1. All'articolo 22, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, dopo le parole: «nei procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili su aree idonee,» sono inserite le seguenti: «ivi inclusi quelli per l'adozione del provvedimento di valutazione di impatto ambientale,»*". Pertanto, l'art. 22, comma 1, del predetto D.Lgs. n. 199 del 2021 è così modificato: "*ART. 22 - (Procedure autorizzative specifiche per le Aree Idonee) - 1. La costruzione e l'esercizio di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nelle aree idonee sono disciplinati secondo le seguenti disposizioni: a) nei procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili su aree idonee, ivi inclusi quelli per l'adozione del provvedimento di valutazione di impatto ambientale, l'autorità competente in materia paesaggistica si esprime con parere obbligatorio non vincolante. Decorso inutilmente il termine per l'espressione del parere non vincolante, l'amministrazione competente provvede comunque sulla domanda di autorizzazione; ...*";

CONSIDERATO che l'Atto di indirizzo del Ministro della Cultura sopra citato individua gli indirizzi programmatici e le linee strategiche dell'attività del Ministero della cultura (MIC) nell'anno 2022, con proiezione triennale 2022 - 2024, ed è destinato a tutti gli uffici del MIC i quali, tramite la pianificazione strategico-operativa, debbono tradurre in azioni concrete gli obiettivi da perseguire nei rispettivi ambiti di competenza.

CONSIDERATO che in tale Atto di indirizzo all'interno della Priorità I: Tutela e sicurezza del patrimonio culturale si prevede che "la tutela del paesaggio" debba includere "la tutela e la valorizzazione degli elementi caratteristici del paesaggio rurale, anche al fine dell'attuazione delle corrispondenti misure del PNRR";

EVIDENZIATO che la dichiarazione di compatibilità ambientale del progetto di cui trattasi si determina solo a seguito dell'emanazione del relativo decreto ministeriale di concerto tra il Ministero della Transizione Ecologica e il Ministero della Cultura e che, pertanto, i pareri tecnici istruttori nel



MINISTERO
DELLA
CULTURA
SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

frattempo emessi dalle Amministrazioni pubbliche interessate non possono esserne considerati quali sostitutivi e direttamente determinanti la conseguente espressione ministeriale;

A conclusione dell'istruttoria inerente alla procedura in oggetto, preso atto delle valutazioni della competente Soprintendenza ABAP e del Servizio II e III della Direzione Generale ABAP, esaminati gli elaborati progettuali, il SIA, la Relazione Paesaggistica e le integrazioni pervenute;

QUESTA SOPRINTENDENZA SPECIALE
esprime
PARERE TECNICO ISTRUTTORIO CONTRARIO

alla pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla società ANT SOLAR S.r.l. relativamente al progetto di un impianto agrovoltaico della potenza di 20 MW. Posa in opera di 1.240 strutture in acciaio ad inseguimento solare (traker), ciascuna alloggiante 26 moduli fotovoltaici disposti su doppia fila; sita nel Comune di Genzano di Lucania.

Il Funzionario del Servizio V della DG ABAP
arch. Gilda Di Pasqua



Il Dirigente del Servizio V della DG ABAP
arch. Rocco Rosario Tramutola



IL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER IL PNRR
dott. Luigi La Rocca



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06.6723.4545

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it